



SCAMBI COMMERCIALI E FOOD SAFETY: LE GARANZIE DI CONTROLLO DELL'UE PER I PRODOTTI IMPORTATI

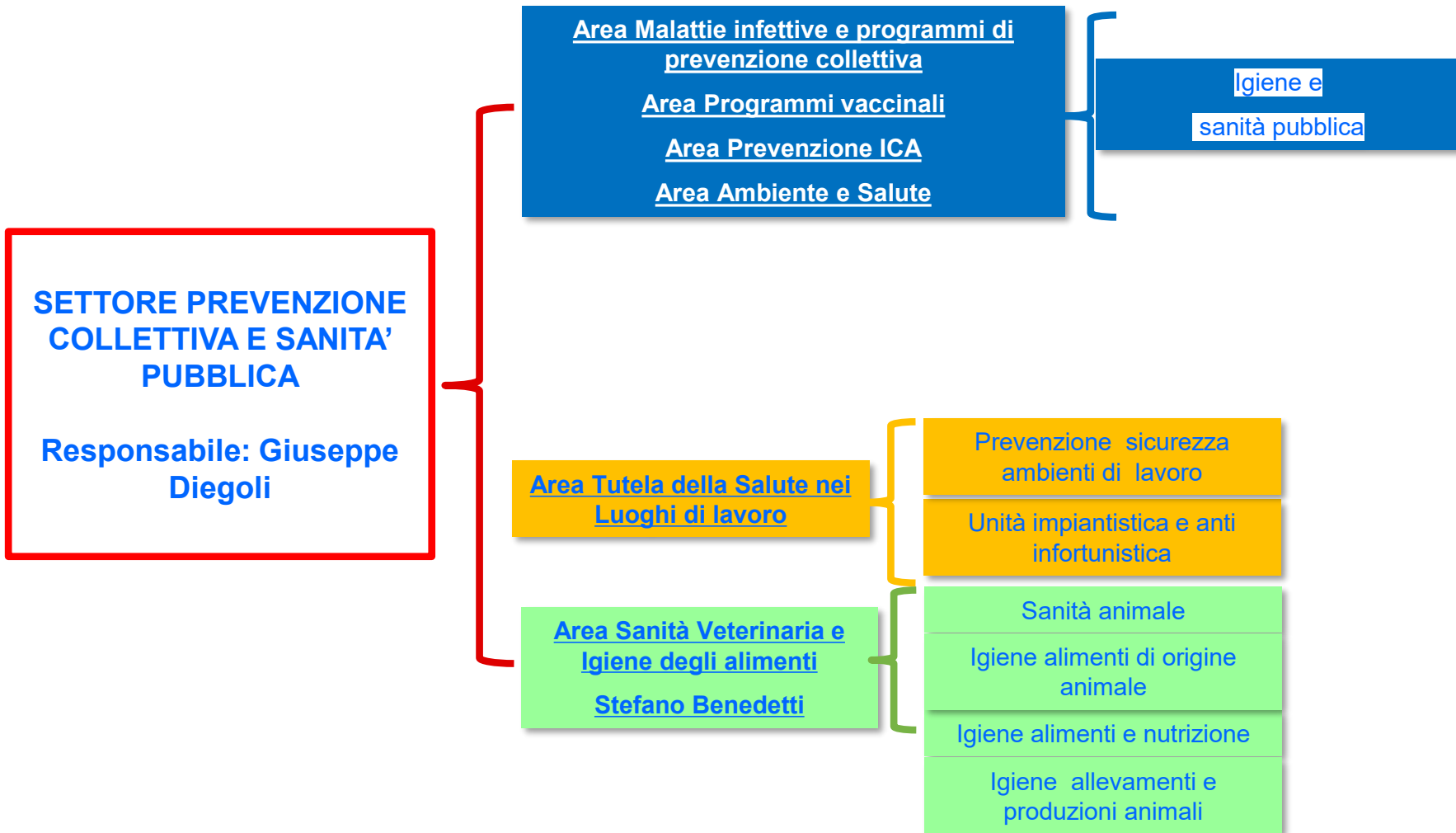
*Le attività di controllo sanitario condotte dalla Regione sui
prodotti importati*

Stefano BENEDETTI
Area Sanità Veterinaria ed Igiene degli alimenti

Organizzazione dell'Autorità competente per il controllo ufficiale (**Decreto Legislativo 27/2021 in applicazione del Reg. (UE) 2017/625**)

L'Autorità competente per il controllo ufficiale in Italia è organizzata su tre livelli:

- I. Livello Centrale, rappresentata dal **Ministero della salute**, che è anche punto di contatto per la Commissione europea
- II. Livello Regionale, rappresentata dai **competenti servizi regionali**
- III. Livello locale, rappresentate dai **Servizi Veterinari e di igiene alimenti e nutrizione delle AUSL locali**.



Dipartimenti di sanità pubblica

Di norma, i servizi all'interno dei Dipartimenti di sanità pubblica sono così articolati :

SISP: Servizio Igiene e Sanità Pubblica;

SPSAL: Servizio per la Prevenzione e la Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

UOIA: Unità Operativa Impiantistico-Antinfortunistica

In alcune regioni fanno parte del Dip di Prevenzione (o Sanità Pubblica) anche le unità operative di Epidemiologia e Comunicazione, Promozione della Salute e Screening.

SIAN: Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione. (Controlli ufficiali in alimenti non di origine animale, MOCA, additivi, aromi, enzimi)

Servizi veterinari:

suddivisi in Aree funzionali di:

- Sanità animale;
- Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati;
- Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Area Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti

Compiti dell'area :



Pianificazione dei controlli ufficiali: in tutto l'ambito della sicurezza alimentare dal campo alla tavola, dall'allevamento alla bocca del consumatore.



Procedure: elaborazione di linee guida, procedure, manuali in relazione ai controlli ufficiali



Controlli: pianificazione degli audit sulle autorità competenti locali



Miglioramento: progetti di formazione, comunicazione, ricerca e studio .

6

Delibera Num. 489 del 04/04/2022
04 Aprile 2022 di approvazione del

**PIANO REGIONALE
INTEGRATO PER LE ATTIVITÀ
DI
CONTROLLO NEL CAMPO
DELLA SICUREZZA
ALIMENTARE, SANITÀ E
BENESSERE DEGLI ANIMALI.**



**Presentazione organica del Sistema regionale
del Controllo Ufficiale e delle altre attività
ufficiali per la Sicurezza Alimentare e sanità
pubblica veterinaria**

**Obiettivi specifici, indicatori e flussi
informativi**

**Indirizzo per i piani di attività dei Servizi
SIAN/SVET**

**Risposta al mandato ministeriale e al
Regolamento UE 2017/625- art. 3 Decreto
Legislativo 27/2021**

PIANO REGIONALE INTEGRATO



- Il PRI è fondamentale ai fini della valutazione della **efficienza** ed **efficacia** del **controllo ufficiale**
- E' per sua natura dinamico
- Ruolo centrale del «**Nucleo di coordinamento**»
- **Sviluppo sinergie** e coordinamento attraverso gruppi di lavoro multidisciplinari



10. Piano Specifico CAMPIONAMENTO ALIMENTI

Area di intervento E – Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori E4

Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti in conformità con il Piano Nazionale Integrato dei controlli

E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti

E11 Controllo su materiali e oggetti destinati al contatto con alimenti

ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE	Il piano Alimenti della Regione Emilia-Romagna contiene la programmazione minima dei campionamenti di matrici alimentari e di materiali ed oggetti destinati al contatto con gli alimenti (MOCA) per la ricerca dei pericoli microbiologici e chimici. I criteri utilizzati per la programmazione dei campioni si basano principalmente: per quanto riguarda i campioni microbiologici, su quanto definito dal documento Accordo Stato regioni Rep. Atti n.212/CSR del 10 novembre 2016, recepito con delibera Regionale n.1667 del 30 /10/2017, "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (Ce) 882 e 854/ 2004, Allegati 6 e 7. Nel piano è compresa anche la programmazione regionale di specifici piani nazionali, che hanno solitamente un andamento triennale, coincidente con l'andamento del PNI: – Piano Nazionale riguardante il controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE 1334/2008. (Anni 2020-2024) – Piano nazionale di controllo ufficiale dei contaminanti agricoli e delle tossine vegetali (Anni 2020-2022) – Piano nazionale di monitoraggio (alimenti) per i contaminanti agricoli e le tossine vegetali naturali non inclusi nel regolamento (Ce) 1881/2006. (Anni 2020-2021) – Piano Nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimer[Senza titolo]20-2022)
---	--

6. Piano Specifico FITOSANITARI

Area di intervento E – Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori E5

Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti dei fitosanitari, compreso il controllo sui residui

ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE	La salute delle popolazioni è fortemente influenzata dalla qualità della sua alimentazione. Già da diversi anni è in atto una strategia volta a realizzare un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, con l'obiettivo di ridurre l'impatto di tali sostanze sulla salute umana e sull'ambiente. Fra i fattori di rischio ad essa correlati, vanno considerati anche quelli legati all'ingestione di alimenti contaminati da agenti chimici quali i prodotti fitosanitari, utilizzati in agricoltura per migliorare e salvaguardare la resa dei raccolti. Negli anni si è osservata una progressiva diminuzione nel loro impiego e le non conformità rilevate sono inferiori al 2% dal 2010, ma è comunque necessario continuare a presidiare il settore attraverso efficaci strumenti di controllo. Viene elaborato annualmente il Piano regionale per la ricerca di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale (PRF). Tale piano comprende matrici vegetali e prodotti trasformati sia di origine regionale, sia provenienti da altre Regioni o da altri Stati Europei o Paesi Terzi. Risulta inoltre importante il controllo sulla produzione, commercializzazione e utilizzazione dei prodotti fitosanitari, che terrà conto a partire dal 2021 anche del piano di controllo dell'impiego dei fitosanitari in fioritura previsto dalla legge regionale n.2 del 04-03-2019. Un settore sottoposto a particolare attenzione è quello dei rischi derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari in aree extra agricole frequentate dalla popolazione (parchi e giardini pubblici, plessi scolastici, piste ciclabili, aree archeologiche ecc..). Il Piano di Azione Nazionale individua soluzioni migliorative per ridurre l'impatto sulla popolazione anche attraverso l'utilizzo di tecniche meccaniche, fisiche e biologiche. La delibera regionale inoltre fornisce indirizzi operativi che integrano quanto già disposto dal Piano di Azione Nazionale.
------------------------------------	--

2. Piano Specifico CAMPIONAMENTO PER LA RICERCA DI RESIDUI NEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

Area di intervento E – Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori

E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli

ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE	La tutela della salute pubblica si realizza anche attraverso la garanzia della sicurezza delle produzioni alimentari eseguendo piani di campionamento ai fini del controllo dei processi di allevamento degli animali e delle lavorazioni che avvengono negli impianti di prima trasformazione dei prodotti di origine animale. L'attività ha lo scopo di svelare sia i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate ma anche di somministrazione non corretta di sostanze autorizzate, di antiparassitari, pesticidi e di agenti contaminanti con la verifica del rispetto dei limiti massimi di residui o di tenori massimi determinati dalle normative comunitarie o nazionali. La presenza sul territorio regionale di numerosi impianti di macellazione di grandi dimensioni e la rilevante presenza di allevamenti a carattere intensivo richiede la realizzazione di un consistente piano nazionale di campionamento, numericamente significativo in rapporto alla realtà italiana. In relazione a specifiche problematiche del territorio regionale emerse a seguito di controlli pregressi, di allerte o emergenze o di nuove linee di ricerca di sostanze farmacologicamente attive, viene inoltre elaborato un ulteriore piano di campionamento per la ricerca di residui (piano regionale residui), effettuato secondo i medesimi criteri del Piano Nazionale Residui. Le non conformità rilevate, oltre ad essere sanzionate penalmente ed amministrativamente, comunicate all'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) potranno esitare in una ulteriore penalizzazione consistente in una decurtazione percentuale dei premi destinati ai produttori in applicazione al "campo di condizionalità".
------------------------------------	---

5. Piano Specifico CAMPIONAMENTO PIANO REGIONALE ALIMENTAZIONE ANIMALE (PRAA)

Area di intervento D - Salute animale e igiene urbana veterinaria

D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi

ANALISI DEL CONTESTO E MOTIVAZIONE	Le garanzie di salubrità, sicurezza e qualità dei prodotti di origine animale sono fornite ai consumatori anche attraverso il controllo ufficiale degli alimenti destinati agli animali. Una parte consistente di questi controlli è rappresentata da campionamenti ufficiali, programmati in base a criteri forniti a livello ministeriale attraverso il Piano Nazionale Alimentazione Animale. Tale Piano si propone di assicurare una sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia, verificando la conformità alla normativa in materia di mangimi, anche nel rispetto dei criteri di salute e benessere animale. La presenza sul territorio regionale di numerosi Operatori del settore mangimistico anche di grandi dimensioni e la rilevante presenza di allevamenti a carattere intensivo richiede la realizzazione di una notevole quantità di campionamenti che sono percentualmente significativi rispetto all'ambito nazionale. Particolare rilevanza assume inoltre la presenza nel territorio regionale del Porto commerciale di Ravenna, importante per la introduzione di notevoli quantitativi di materie prime destinate all'alimentazione zootecnica. Il rilievo di particolari necessità di controllo in relazione a specifiche problematiche è all'origine dell'elaborazione di un ulteriore piano annuale specifico regionale di campionamento effettuato secondo i criteri del Piano nazionale alimentazione animale (campionamenti extra piano).
	Comunitari

Area Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti

Laboratori ufficiali



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
Lombardia e Emilia-Romagna (IZSLER)

Agenzia Regionale per la Prevenzione,
l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)

Centro ricerche marine di Cesenatico (laboratorio
nazionale di riferimento per biotossine algali)

LABORATORI DI ANALISI PER AUTOCONTROLLO: SPECIFICO PROGETTO REGIONALE

- ✓ Istituito e addestrato gruppo regionale per il CU (già formato come auditor su OSA) e avviato un percorso specifico di formazione continua.
- ✓ Aggiornato e mantenuto l'elenco regionale dei laboratori di analisi accreditati.
- ✓ Implementato il censimento dei laboratori di analisi esterni e interni alle Aziende
- ✓ Pianificata annualmente attività di audit a livello regionale e a livello locale (sia attività di audit che ispezione, come da obiettivi definiti nel PRI).
- ✓ Implementato manuale per il CU, check list laboratori accreditati, check list per laboratori non accreditati, SCU e SCU-NC.



Area Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti

Principali piani regionali di campionamento(inclusi nel PRI)

1. Piano Regionale alimentazione animale

Trasposizione e integrazione nel contesto regionale del Piano Nazionale alimentazione animale.

2. Piano Regionale ricerca residui fitosanitari

Piano di campionamento su vegetali tal quali e prodotti di origine vegetale prodotti in Italia o in altri paesi europei o terzi.

Area sanità veterinaria e igiene degli alimenti

Principali piani regionali di campionamento inclusi nel PRI

3. Piano Regionale Residui

Trasposizione a livello regionale del Piano Nazionale Residui (PNR).
per la ricerca negli animali in fase di allevamento o nei prodotti primari di origine animale di sostanze proibite o di residui oltre i limiti consentiti di sostanze autorizzate.

4. Piano regionale campionamento alimenti

Pianificazione per il campionamento a livello regionale di alimenti prodotti e commercializzati finalizzato alla ricerca dei principali pericoli microbiologici, chimici e fisici nei diversi alimenti.